



FALSI E FALSARI

In questi ultimi mesi abbiamo notato una certa confusione rispetto alle norme riguardanti i Servizi di Sportello in relazione alle banconote sospette di falsità, **una confusione che di fatto penalizza gli operatori ritenendoli responsabili “a prescindere” dal livello di contraffazione delle banconote.**

A rafforzare questo concetto sulla responsabilità degli operatori, in relazione all'identificazione delle banconote false è uscita il 24 gennaio 2008 la comunicazione di servizio n.13 del PAC in cui tra l'altro si afferma:

“Come noto, l'operatore ogni qualvolta introiti una somma di denaro contante è responsabile del controllo e della validità e dell'autenticità delle banconote-monete....”

Con quest'impostazione di responsabilità, ogni moneta falsa non identificata dal collega allo sportello, ma successivamente, viene addebitata all'operatore qualunque sia il livello di contraffazione.

L'articolo 31 del CCNL, nella parte riguardanti le banconote false, recita:

“ 5. Il personale di cassa, ferma restando la propria responsabilità individuale derivante dalle mansioni svolte, non risponde di banconote false la cui contraffazione risulti tale da potersi accertare solo attraverso particolari apparecchiature o mezzi di riconoscimento che l'azienda non abbia messo a disposizione dell'interessato; in mancanza di tali strumenti l'interessato non risponde se la contraffazione risulti tale da poter essere tecnicamente accertata soltanto in sede di controllo da parte della Banca d'Italia o della Banca Centrale Europea.”

Come è noto **questo articolo contrattuale è stato sempre applicato in BNL con molta attenzione predisponendo anche “commissioni paritetiche” sindacato-azienda per valutare congiuntamente il livello di contraffazione delle banconote**, nonché sono stati predisposti **corsi di formazione sulla conoscenza delle banconote e successivi aggiornamenti.**

Inoltre, lo stesso codice etico BNL che si modella sul **D.Lgs. 231/01 fa proprie le direttive degli articoli sulla falsificazione delle banconote e sull'esigenza di fornire mezzi idonei al riconoscimento.**

La fase di trasformazione caotica di questi ultimi anni e la sottovalutazione del fenomeno della falsificazione, basata, anche, su una duplice illusione: “l'impossibilità della falsificazione delle banconote in Euro e la rapida scomparsa del denaro contante”, ha permesso la mancanza di una politica formativa in relazione ai fenomeni legati alla falsificazione delle banconote ed ha favorito **la logica di scaricare i costi sui dipendenti.**

Il Coordinamento Nazionale invita l'azienda al rispetto della norme contrattuali ed etiche e all'emissione di una circolare chiarificatrice sulle responsabilità e richiede l'apertura di un confronto per la definizione di programmi di aggiornamento.

Tutte le RSA sono invitate ad una particolare attenzione su questo fenomeno, alla vigilanza sulla tutela delle norme contrattuali ed a un rapido intervento sulle situazioni anomale.

Roma, 14 febbraio 2008

**Segreterie di Coordinamento Nazionale
Dircredito Fabi Fiba-Cisl Fisac-Cgil Sinfub Uilca
Banca Nazionale del Lavoro**